

PREGHIERA

La tua parola, o Signore, oggi è rivolta particolarmente a noi, tuoi discepoli, che il mondo considera una nullità; a noi che non abbiamo né potere né grandi ricchezze; a noi che tiriamo ogni giorno il carretto della fatica; a noi che siamo oppressi da pesantissime leggi; a noi, che siamo percossi da amarezze continue.

Ed è una parola la Tua che riaccende speranza, che mette le ali al cuore, che ci scopre orizzonti più luminosi, che ci apre gli occhi sul nostro presente e sul nostro futuro.

Aiutaci, Signore, a restare tra le file di coloro che non contano e che sanno conservare il cuore dei piccoli e degli umili perché è a loro che vanno le tue migliori attenzioni; è con loro che usi confidenza; sono loro che chiami tuoi amici; sono loro i beniamini del tuo regno.

Parrocchie S. Vigilio e S. Maria

9 luglio 2023

XIV Domenica
del tempo ordinario



«Non ho tempo», «la vita è una corsa infernale», «siamo presi in un ritmo sempre più frenetico»... Sono riflessioni che si sentono spesso. La Messa è un momento di riposo e di preghiera, di ritorno settimanale alla sorgente. Un momento in cui riflettiamo sulla nostra vera vita e ne ritroviamo il vero valore con Cristo. Con lui possiamo dire: «Ti benedico Padre. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te». Dio rivela la verità ai piccoli. Le domande dei bambini sono allo stesso tempo semplici e profonde, in realtà sono le stesse domande che gli adulti hanno smesso di farsi, forse perché pensano sia inutile cercare una risposta, e così i grandi si distraggono con tante altre questioni che ritengono più serie...

PERDONARE

Signore Gesù, che ci fai conoscere il Padre, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, che sei mite e umile di cuore, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, che per mezzo dello Spirito abiti in noi, abbi pietà di noi.

COLLETTA

O Dio, che ti riveli ai piccoli e doni ai poveri l'eredità del tuo regno, rendici miti e umili di cuore, a imitazione di Cristo tuo Figlio, perché, portando con lui il giogo soave della croce, annunciamo al mondo la gioia che viene da te. Per Cristo nostro Signore.

ASCOLTARE

1^a lettura – Zc 9,9-10

Ecco, a te viene il tuo re umile.

Questa pagina profezia e ritratto di Cristo, ci interpella, ci chiama in causa senza imporsi. Solo l'intuizione dei veri valori ci permette di apprezzare la figura del re descritta da Zaccaria.

Dal libro del profeta Zaccaria

Così dice il Signore: «Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra».

Parola di Dio.

Salmo responsoriale

Dal Salmo 144 (145)

Il nostro Dio è il Dio della potenza e della maestà, ma anche della pietà e della misericordia. È il sovrano umile e benefico di cui parla Zaccaria, il quale sorregge chi sta per cadere e rinfranca colui che vacilla sotto un peso. Dio si rivela come Padre e la lode al suo nome deve risuonare per sempre.

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere. Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto.

2ª lettura – Rm 8,9.11-13

Se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

Il cristiano è stato strappato dal dominio del peccato quindi non vive secondo la carne. La pienezza della vita è frutto di una condotta secondo lo Spirito, mentre un'esistenza secondo la carne conduce alla morte. Ancora una volta Paolo pone il cristiano di fronte alla decisione radi-

cale e alla scelta fondamentale tra Dio e l'egoismo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Vangelo – Mt 11,25-30

Io sono mite e umile di cuore.

Essere dotti è un dono di Dio, ma è rischioso. Può essere fonte di orgoglio. Avviene così che solo i piccoli comprendano la verità salvatrice di Gesù. Ciò che ci rivela viene a noi come dono dalle profondità stesse di Dio e va accolto con l'animo semplice dei fanciulli. Non si tratta di imitare una dottrina, ma di imitare la persona di Gesù.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate

ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Rivolgiamo la comune preghiera a Dio nostro Padre, perché ci renda veri discepoli e testimoni del Cristo, primizia dell'umanità nuova.

O Dio, nostra speranza, ascoltaci.

Per la santa Chiesa pellegrina nel mondo, perché nel fervore della sua fede e della sua testimonianza sia lievito che fermenta la massa, preghiamo.

Per quanti soffrono a causa della violenza e dell'oppressione, perché sia loro riconosciuto il diritto a costruire in piena dignità e uguaglianza il loro futuro, secondo il piano di Dio, preghiamo.

Per gli uomini che hanno responsabilità educative e sociali, perché promuovano la crescita integrale della persona umana, aperta a Dio e ai fratelli, preghiamo.

Per la nostra comunità: perché il periodo estivo risvegli in noi lo stupore per le bellezze del creato e ritempri il corpo e lo spirito, come oasi benefica nella frenesia delle nostre giornate.

Preghiamo:

O Padre, che sei buono verso tutti, facci godere dei tuoi doni al di là delle nostre povere richieste e rendici capaci di lodarti e benedirti come Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie.